

**Relazione tecnica di accompagnamento alla riprogrammazione del I°
Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro
“Competitività dei territori e delle imprese”**

(Delibera CIPE n. 20/2004, punto 6.1.3)

16 maggio 2014

Indice

1. Introduzione	pag. 3
2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica	pag. 6
2.1 Coerenza esterna	
2.2 Coerenza interna	
3. Valutazione di fattibilità del nuovo progetto proposto nella riprogrammazione	pag. 7

1. Introduzione

Settore: "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli"

APQ di riferimento: "Competitività dei territori e delle imprese" sottoscritto il 31.03.2004

Proposta di riprogrammazione del I Atto integrativo sottoscritto il 26.10.2005

Data prevista per la sottoscrizione dell'atto di riprogrammazione: giugno 2014

In data 26.10.2005 è stato firmato l'Accordo di Programma Quadro (APQ) "Competitività dei territori e delle imprese – I^ atto integrativo", di cui alla Delibera CIPE n. 20/2004.

Il presente atto di riprogrammazione riguarda esclusivamente il Settore "Infrastrutture per lo sviluppo economico. Monitoraggio e controlli" e non coinvolge quindi i progetti relativi al Settore Turismo che facevano parte dello stesso Atto integrativo.

L'ammontare complessivo degli investimenti dell'area "Infrastrutture per i settori produttivi" era pari a 81.429.525,72 €, a fronte di un contributo complessivo di 12.631.158,99 €.

Nella fase attuativa degli interventi ammessi si sono determinate delle variazioni di investimento che hanno comportato, per alcuni di essi, economie di contributo dovuti principalmente a ribassi d'asta in sede di gara per l'affidamento lavori e, per altri, maggiori investimenti dovuti principalmente a migliorie apportate al progetto. Con delibera della Giunta Regionale della Toscana n. 874 del 17/10/2011 è stata predisposta una riprogrammazione dell'APQ tenendo conto delle variazioni di cui sopra, che ha portato ad un aumento dell'investimento da 81.429.525,72 € a 82.702.050,48 €, fermo restando il contributo complessivo di 12.631.158,99 €.

Successivamente, a seguito di difficoltà e ritardi nell'attuazione dell'intervento "Zona produttiva ex polveriera in località Pallerone" del comune di Aulla, è emersa la necessità di sostituire tale intervento con uno nuovo privo di tali criticità. L'intervento del comune di Aulla, che consiste nella realizzazione di opere di urbanizzazione primaria e secondaria in una zona destinata ad insediamento di attività produttive, verrà finanziato con risorse regionali.

Con la presente proposta di riprogrammazione si vuole pertanto sostituire l'intervento "Zona produttiva ex polveriera in località Pallerone" del comune di Aulla con l'intervento "Rete LB per DILA nelle aree di Pietrasanta e Seravezza - Rete BL DICA - Rete BL DICA - Media Valle del Serchio Garfagnana" della provincia di Lucca selezionato all'interno del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" (sottoscritto nel marzo 2004) ed in particolare afferente all'Area Progettuale 6 "Riorganizzazione dei distretti industriali e dei sistemi produttivi locali". L'intervento ha come obiettivo quello di realizzare opere infrastrutturali di cablaggio in fibra ottica sotto strada di servizio alle aree produttive dei distretti cartario e lapideo della provincia di Lucca. Considerando che l'intervento ha carattere di aiuto di stato ma che la provincia di Lucca ha attivato la procedura di notifica alla Commissione Europea che ha avuto esito positivo e considerato altresì che la procedura per la selezione del soggetto gestore del servizio è stata espletata nel rispetto delle norme nazionali in tema di garanzie di accesso alle reti pubbliche da parte di operatori della comunicazione, questo intervento risulta esente da criticità. Quindi il responsabile dell'APQ, in seguito ad accordi con il Ministero, lo ha ritenuto adeguato alla sostituzione. Il nuovo intervento della provincia di Lucca ha un investimento di 4.034.973,27 € ed un contributo complessivo di 2.420.983,96 € di cui 2.155.774,80 a valere sulle risorse della delibera CIPE 20/04 (presente riprogrammazione) e la parte rimanente (265.209,16 €) a valere su risorse regionali del Nuovo Patto per lo Sviluppo – area progettuale 6. Il nuovo intervento della provincia di Lucca sostituisce quindi interamente l'intervento del comune di Aulla (si tratta pertanto di uno scambio "1 a 1") e, per la parte ulteriore di contributo non coperta dal finanziamento della delibera CIPE 20/04 (trattandosi di investimenti con contributi ammessi di importo diverso) continuerà ad

avvalersi di risorse regionali (Nuovo Patto per lo Sviluppo – area progettuale 6) che prima finanziavano interamente l'intervento.

A seguito della riprogrammazione proposta, il totale degli investimenti dell'APQ passa da 82.702.050,48 € a 83.144.065,75 € (con un incremento di 442.015,27 €), a fronte di un contributo complessivo di 12.631.158,99 € invariato rispetto al I° Atto integrativo stipulato nel 2005 e confermato con le riprogrammazioni successive.

Qui di seguito si riporta la situazione contabile attuale dell'intervento della provincia di Lucca che si va ad inserire con la presente riprogrammazione tra gli interventi finanziati dalla delibera CIPE 20/04:

INTERVENTO	CAPITOLO DI BILANCIO REGIONALE DI RIFERIMENTO	ATTO DI IMPEGNO E LIQUIDAZIONE	IMPORTO IMPEGNATO	PAGAMENTI EFFETTUATI DA ARTIGIANCREDITO al 31/12/13
"Rete LB per DILA nelle aree di Pietrasanta e Seravezza - Rete BL DICA - Rete BL DICA - Media Valle del Serchio Garfagnana"	54023-54026	decreti regionali 3157/06, 4020/06 e 4083/10	2.420.983,96	2.178.885,56

Si precisa, inoltre, che sia i fondi relativi al Nuovo Patto per lo Sviluppo – area progettuale 6 che i fondi relativi alla Delibera CIPE 20/04 sono già stati interamente erogati in favore di Artigiancredito Toscano (in qualità di Organismo Intermedio) e che pertanto tale operazione di riprogrammazione non comporta movimentazioni contabili di bilancio da parte della Regione Toscana ma "semplicemente" un'operazione di variazione di imputazione (e certificazione) della spesa su diverse linee di finanziamento che verrà effettuata a cura di Artigiancredito Toscano stesso. In particolare, i fondi relativi alla Delibera CIPE 20/04 sono stati trasferiti ad Artigiancredito Toscano con i seguenti decreti: 3156/2006 e 4128/2008.

Nella pagina successiva si riporta, per completezza, la tabella riepilogativa dei progetti coinvolti nella riprogrammazione e del nuovo progetto con i relativi importi riferiti ai valori riprogrammati dell'investimento, del contributo CIPE e delle economie di contributo (segno -) o dei maggiori contributi (segno positivo) per singolo progetto.

Beneficiario finale	Intervento	APQ ex Del. GRT 874/2011 *		VALORI RIPROGRAMMATI		VARIAZIONI (valori RIPROGRAMMATI - APQ iniziale)	
		Investimento	contributo	Investimento	contributo	Investimento	contributo
Comune di Sansepolcro	realizzazione strada di PRG zona industriale alto Tevere/Gricignano Il lotto Il stralcio	999.999,55	499.999,78	999.999,55	499.999,78	0,00	0,00
Comune di Poggio a Caiano	Riqualificazione area artigianale PIP Candelini	604.934,14	302.467,07	604.934,14	302.467,07	0,00	0,00
Comune di Subbiano	Opere di urbanizzazione nuova zona industriale Castelnuovo	763.686,02	381.843,01	763.686,02	381.843,01	0,00	0,00
Comune di Agliana	Riqualificazione di insediamento produttivo esistente mediante realizzazione di area a verde di urbanizzazione primaria nell'ambito del PIP di Carabattole-Agliana	758.072,30	266.574,71	758.072,30	266.574,71	0,00	0,00
Comune di Pomarance	Opere di urbanizzazione PIP Larderello	1.868.594,11	1.121.156,47	1.868.594,11	1.121.156,47	0,00	0,00
Comune di Roccastrada	Opere di urbanizzazione PIP Madonnino - I lotto, Il stralcio	2.927.238,32	1.180.916,13	2.927.238,32	1.180.916,13		
Comune di Campagnatico	Urbanizzazione PIP Arcille	1.059.435,27	630.540,00	1.059.435,27	630.540,00	0,00	0,00
Progetto Carrara spa	Strada dei Marmi - tratto località La Foce II lotto	66.521.870,72	4.662.763,49	66.521.870,72	4.662.763,49	0,00	0,00
Lucca In Tech	Progetto per la realizzazione Polo Tecnologico Lucchese nell'Area ex Bertolli	3.605.262,05	1.429.123,53	3.605.262,05	1.429.123,53	0,00	0,00
Comune di Aulla	Zona produttiva ex polveriera in località palerone	3.592.958,00	2.155.774,80	0,00	0,00	-3.592.958,00	-2.155.774,80
TOTALE (A)		82.702.050,48	12.631.158,99	79.109.092,48	10.475.384,19	-3.592.958,00	-2.155.774,80

NUOVO PROGETTO PROPOSTO PER LA RIPROGRAMMAZIONE

provincia di Lucca **	Rete LB per DILA nelle aree di Pietrasanta e Seravezza - Rete BL DICA - Rete BL DICA - Media Valle del Serchio Garfagnana			4.034.973,27	2.155.774,80	4.034.973,27	2.155.774,80
TOTALE (B)		0,00	0,00	4.034.973,27	2.155.774,80	4.034.973,27	2.155.774,80

TOTALE (A+B)		82.702.050,48	12.631.158,99	83.144.065,75	12.631.158,99	442.015,27	0,00
---------------------	--	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	-------------------	-------------

* con delibera GRT 874/2011 è stata predisposta una riprogrammazione dell'APQ di cui alla Delibera CIPE 20/04; i dati di queste 2 colonne si riferiscono pertanto agli ultimi dati riprogrammati con tale delibera

** i valori del nuovo intervento inserito sono quelli del progetto definitivo modificato e approvato con decreto n. 5784/2012

2. Rispondenza della proposta ai criteri di coerenza programmatica

Per la valutazione della rispondenza della proposta di riprogrammazione ai criteri di coerenza programmatica, e nello specifico della coerenza interna ed esterna, si rinvia alla Relazione tecnica di accompagnamento al I° Atto integrativo dell'APQ approvata dal NURV nella seduta del 29/03/2005, in quanto le finalità del Protocollo di riprogrammazione ed i progetti coinvolti sono gli stessi del I° Atto integrativo.

In questa sede, nei sottoparagrafi che seguono, verranno invece esaminati gli elementi di coerenza esterna ed interna del nuovo progetto "Rete LB per DILA nelle aree di Pietrasanta e Seravezza - Rete BL DICA - Rete BL DICA - Media Valle del Serchio Garfagnana" inserito nel presente atto di riprogrammazione.

2.1 Coerenza esterna

L'analisi della coerenza esterna è effettuata fra gli obiettivi del nuovo intervento inserito nell'APQ e quelli di altri rilevanti strumenti di programmazione e pianificazione di vario livello.

Elementi di coerenza si rilevano con gli obiettivi del **QSN 2007-2013**, in particolare con la priorità 7 "Competitività dei sistemi produttivi e occupazione", che individua ambiti e modalità di intervento finalizzati a sostenere i sistemi locali, integrando in contesti specifici le azioni rivolte alla competitività e sostenibilità dei processi produttivi, gli interventi a favore dell'occupazione e quelli rivolti al capitale sociale. Il metodo di intervento è prioritariamente individuato in progetti territoriali costruiti con metodi partenariali.

Il nuovo intervento risulta coerente con le finalità previste dagli strumenti di programmazione regionale vigenti. L'intervento in oggetto è coerente innanzitutto con il **Piano Regionale di Sviluppo (PRS)** che definisce, attraverso i Progetti integrati di sviluppo, specifiche politiche sia per il distretto lapideo che per il distretto cartario, orientate ad incrementare la propensione all'export e l'innovazione tecnologica per la sostenibilità dello sviluppo. L'intervento inoltre è coerente con quanto previsto dall'asse 1 del **Piano Regionale di Sviluppo Economico (PRSE 2012-2015)** che si pone l'obiettivo di rafforzare la competitività del sistema produttivo toscano potenziando il sistema delle infrastrutture materiali e **immateriali** a sostegno delle imprese. La realizzazione dell'opera prevista dall'APQ, infatti, si inserisce nell'ambito di un progetto più ampio che mira al rilancio dei distretti industriali cartario e lapideo della provincia di Lucca, attraverso una serie di interventi diretti a rimuovere alcuni limiti strutturali, tra cui il superamento del *digital divide*. Proprio per tale ultimo obiettivo, l'intervento è coerente anche con il **Programma regionale per la promozione e lo sviluppo dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale 2012 – 2015**, che si propone di infrastrutturare il territorio toscano con copertura in banda larga per lo sviluppo della competitività delle imprese.

2.2 Coerenza interna

L'analisi della coerenza interna, partendo dall'analisi del fabbisogno, è effettuata fra gli obiettivi contenuti nel Quadro strategico dell'Atto integrativo dell'APQ ed il nuovo intervento proposto per darne attuazione.

Il nuovo intervento è stato selezionato all'interno del bando "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana" (emanato con decreto n. 5960/2005 e la cui graduatoria è stata approvata con decreto n. 2156/2006) e si configura come intervento di carattere strategico nell'ambito delle politiche per il miglioramento della competitività dei territori e delle imprese e per favorire l'attrazione degli investimenti e l'insediamento di nuove imprese.

Il nuovo intervento proposto risponde all'obiettivo di riqualificazione dei distretti industriali, anche attraverso il miglioramento della dotazione infrastrutturale e la riqualificazione del sistema dei servizi alle imprese.

3. Elementi descrittivi del nuovo intervento proposto nella riprogrammazione

Si riportano, nel presente capitolo, gli elementi descrittivi dell'intervento, delle finalità e degli elementi di compatibilità ambientale, nonché la sostenibilità finanziaria, la fattibilità tecnico progettuale e procedurale ed il modello di gestione dell'opera.

Titolo intervento	Rete LB per DILA nelle aree di Pietrasanta e Seravezza - Rete BL DICA - Rete BL DICA - Media Valle del Serchio Garfagnana
Soggetto Attuatore	Provincia di Lucca
Localizzazione	Provincia di Lucca
Finalità dell'intervento	<p>Il progetto riguarda la realizzazione di opere per portare la fibra ottica nelle aree produttive del distretto cartario e del distretto lapideo della provincia di Lucca. Il progetto ha comportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la stesura di oltre 80 km di fibra ottica nelle due aree distrettuali interessando 12 Comuni; - la realizzazione di punti di terminazione (PDT) lungo il percorso in posizioni convenienti rispetto alla collocazione delle imprese (i PDT sono i punti ai quali si allaccia il collegamento in fibra ottica tra l'impresa e la rete); - l'adeguamento e/o installazioni di apparati necessari al trattamento di alte quantità di byte presso le centrali telefoniche/dati su cui sono attestate le terminazioni delle fibre ottiche. <p>L'intervento rende disponibile alle aziende dei distretti un servizio di connettività "simmetrica" (vale a dire sia in upload che in download) ad alta ed altissima velocità che consentirà pertanto il superamento del "digital divide di secondo livello". Rappresenta una infrastruttura che colloca il territorio lucchese, in termini di accesso alla rete internet, al pari delle aree più infrastrutturate del paese.</p> <p>Questi i dati tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> - velocità di accesso alla rete: secondo vari "tagli" di servizio che vanno da, minimo, 10 Mbps (mega bit al secondo) in upstream e downstream (vale a dire sia in ricezione che in trasmissione) a, massimo, 100 Mbps; - Banda Minima Garantita (BMG) in upstream e downstream: da, minimo, 2 Mbps a, massimo, 100 Mbps. La banda minima è espressa in termini di capacità minima utilizzabile dai terminali d'utente (quindi al netto di eventuali informazioni di servizio utilizzate per il trasporto dei dati).
Principali effetti economico-sociali attesi	I distretti industriali cartario e lapideo della provincia di Lucca sono due dei principali "motori di sviluppo" dell'economia locale. Il distretto cartario rappresenta la più importante concentrazione europea di imprese di produzione di carta per uso igienico-familiare, oltre che di cartone e di macchinari per la produzione di carta e cartone. Il distretto lapideo, che interessa in parte il territorio della provincia di Lucca e in parte quello della limitrofa provincia di Massa-Carrara, è il luogo di estrazione e trasformazione del marmo ancora oggi

	<p>più conosciuto al mondo.</p> <p>Le imprese raggiunte dalla Rete in Larga Banda sono oltre 1.000. Data la loro forte propensione all'export e alle relazioni di fornitura con l'esterno impegnano consistenti energie nelle comunicazioni a distanza, nello scambio quotidiano di informazioni tecniche e, spesso, nell'invio di personale specializzato presso clienti lontani. Molte di queste relazioni potranno trovare utilità in una infrastruttura di connettività capace di supportare l'attivazione di servizi ICT evoluti: accesso ai servizi "cloud", invio/ricezione di file, progettazione integrata, videoconferenza, telesorveglianza, Voip multilinea a larga capacità di linee, formazione e assistenza tecnica a distanza con di rappresentazioni virtuali, ecc..</p>										
Coerenza programmatica	<p>Il progetto è stato individuato all'interno del "Nuovo Patto per lo sviluppo qualificato e maggiori e migliori lavori in Toscana – Area progettuale 6 (riorganizzazione dei distretti industriali e dei settori produttivi locali)" che è stato sottoscritto in data 30-03-2004 tra Regione Toscana, le istituzioni locali e le rappresentanze dei lavoratori e degli imprenditori.</p> <p>Con decreto 5960/2005 è stato approvato l'avviso per la manifestazione di interesse per il cofinanziamento di interventi di cui al "Nuovo Patto per lo sviluppo – Area progettuale 6, e con il decreto 2156/2006 è stata approvata la graduatoria di ammissione. I progetti, inizialmente 3, sono stati accorpati in un unico intervento con il decreto 1504 del 8.04.2009.</p> <p>Il progetto definitivo è stato approvato con decreto n. 6701/2009, poi modificato con il decreto 5784/2012.</p>										
Compatibilità ambientale	<p>L'intervento consiste nel cablaggio di fibra ottica sotto-strada. Pertanto l'impatto ambientale e paesaggistico dei lavori risulta di minima entità.</p>										
Costo e fonti finanziarie	<p>Con decreto n. 5784/2012 è stato approvato e modificato il progetto definitivo con i seguenti valori:</p> <table> <tr> <td>Costo complessivo</td> <td>4.034.973,27 €</td> </tr> <tr> <td>Contributo</td> <td>2.420.983,96 €</td> </tr> <tr> <td> di cui quota CIPE:</td> <td>2.155.774,80 €</td> </tr> <tr> <td> di cui quota Regione Toscana:</td> <td>265.209,16 €</td> </tr> <tr> <td>Quota Beneficiario Finale:</td> <td>1.613.989,31 €</td> </tr> </table>	Costo complessivo	4.034.973,27 €	Contributo	2.420.983,96 €	di cui quota CIPE:	2.155.774,80 €	di cui quota Regione Toscana:	265.209,16 €	Quota Beneficiario Finale:	1.613.989,31 €
Costo complessivo	4.034.973,27 €										
Contributo	2.420.983,96 €										
di cui quota CIPE:	2.155.774,80 €										
di cui quota Regione Toscana:	265.209,16 €										
Quota Beneficiario Finale:	1.613.989,31 €										
Fattibilità tecnico progettuale e procedurale	<p>Progettazione preliminare: data fine: 14/08/2007</p> <p>Progettazione definitiva: data fine: 10/11/2009</p> <p>Progettazione esecutiva: data fine: 6/08/2010</p> <p>Aggiudicazione lavori: data fine: 30/12/2010</p> <p>Esecuzione lavori : data fine: 20/01/2013</p> <p>Collaudo: data fine: 30/07/2013</p>										
Modello di gestione	<p>Il progetto ha visto un partenariato pubblico-privato tra Provincia di Lucca e l'operatore di telecomunicazioni Telecom Italia Spa. Telecom è stato selezionato come partner a seguito di una procedura di evidenza pubblica i cui esiti sono stati approvati con Determinazione dirigenziale della Provincia di Lucca n. 4003 del 09/07/2010. Il partenariato prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> - da parte della Provincia: costruzione di una rete di n. 3 cavidotti vuoti, qualificabile come infrastruttura passiva a servizio degli apparati di rete (fibra ot- 										

	<p>tica);</p> <ul style="list-style-type: none">- concessione d'uso gratuita a Telecom di uno dei tre cavidotti che quindi provvede alla stesura della fibra ottica e adeguamento/installazione di apparati nelle centrali;- indizione di una ulteriore procedura ad evidenza pubblica per la concessione ad altri operatori di TLC dei due cavidotti vuoti restanti, al fine di agevolare la concorrenza; la Provincia di Lucca garantisce, in tal modo, il diritto di uso in condizioni di libero, gratuito ed indiscriminato accesso a tutti gli operatori interessati; tale procedura non è stata ancora indetta. <p>Pertanto: i cavidotti risultano di proprietà della Provincia di Lucca e fanno parte del suo patrimonio. La fibra ottica e gli apparati di centrale risultano invece di proprietà degli operatori di telecomunicazione. La costruzione pubblica dei cavidotti è stata decisiva: i costi di realizzazione dei condotti, infatti, costituiscono una voce considerevole dell'investimento complessivo.</p> <p>In considerazione del carattere di "aiuto di stato" delle azioni in cui si articola l'intervento (realizzazione cavidotti concessi in uso gratuito a operatori di telecomunicazioni), si è resa necessaria l'attivazione di una procedura di notifica alla Commissione Europea e all'interessamento dell'AGCOM. La notifica ha avuto esito positivo come da Decisione n. C (2010) 4473 del 28/06/2010.</p> <p>In funzione dell'esito della notifica effettuata, e sulla base delle previsioni normative, Telecom è obbligato ad utilizzare la rete per offrire servizi di connettività, non solo alle imprese interessate (retail), ma anche e ad altri operatori di comunicazione che vogliano attivare servizi nell'area (wholesale).</p> <p>La procedura seguita è, pertanto, conforme alla normativa italiana in tema di garanzie di accesso alle reti pubbliche da parte degli operatori di comunicazione. In particolare risponde alla disciplina del D.Lgs. 1° agosto 2003, n. 259, che norma attentamente la materia, attivando tutte le garanzie necessarie affinché gli operatori di comunicazione, che intendono entrare nel mercato, non incontrino barriere d'ingresso poste dagli operatori già presenti. Il D.Lgs n. 259/2003 (Codice delle Telecomunicazioni) e s.m.i. riconosce ad AGCOM poteri di garanzia verso gli altri operatori in tema d'accesso, interconnessione e interoperabilità dei servizi.</p> <p>L'operatore aggiudicatario della procedura ad evidenza pubblica, Telecom, è dunque tenuto ad attenersi alla normativa nazionale, non opponendo ostacoli all'utilizzo della rete da parte di altre imprese di telecomunicazioni interessate ad operare nell'area.</p> <p>Con Telecom è stata sottoscritta apposita Convenzione in data 02/09/2010 che disciplina nel dettaglio le obbligazioni giuridiche delle parti.</p> <p>La concessione in uso a Telecom dell'infrastruttura di proprietà della Provincia (vale a dire di uno dei tre cavidotti realizzati) ha validità di quattro anni rinnovabili. La concessione in uso comporta anche l'obbligo di manutenzione delle opere stesse.</p> <p>Con gli operatori diversi da Telecom, ai quali saranno concessi in uso i restanti due cavidotti realizzati, verrà stipulata apposita convenzione contenente le stesse condizioni applicate a Telecom: uso gratuito e obbligo di manutenzione.</p> <p>La provincia di Lucca ha inoltre prodotto un'autodichiarazione con la quale, facendo seguito alla procedura di notifica alla Commissione Europea di cui sopra, si impegna a seguire e rispettare le future revisioni degli orientamenti della Commissione stessa relativamente all'applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato in relazione allo sviluppo rapido di reti a banda larga.</p>
--	---